



THE POWER OF FIVE!



... 5 ANNI CON
RAGAZZINFORMA



Scuola Secondaria di Primo Grado
"Maria Ausiliatrice" – San Donato Milanese
A.S. 2018/2019 NUMERO 7 Maggio/Giugno 2019



EDITORIALE

del prof. Paolo Gennari
con Giacomo Corbetta e Tommaso Marchesi

IL MONDO DI RAGAZZinFORMA: 5 ANNI DI INFORMAZIONE E DI...FORMAZIONE

Un mondo di informazioni...a portata di scuola. Cinque anni fa nasceva RAGAZZinFORMA: tante idee, tanta creatività, ma soprattutto tanta passione da parte di tutti gli studenti che hanno preso parte alla redazione. L'ultimo editoriale di quest'anno scolastico è l'occasione che desidero cogliere per ringraziare in primis tutti i miei brillanti redattori, per il lavoro che hanno sempre svolto con competenza, e la prof.ssa Marta Camisa, che ha condiviso con me il ruolo di direttore. Un grazie speciale anche a chi in questo progetto ha creduto sin dall'inizio: il preside, la direttrice e tutti i colleghi che hanno sempre collaborato con entusiasmo e puntualità.

Chiudendosi la quinta edizione, Giacomo e Tommaso (che salutano la redazione essendo alunni di terza) hanno voluto intervistarmi per farsi

raccontare un po' come è nato il progetto di questo giornale. Passo dunque la palla a loro!

Buona lettura di questo ultimo numero e buona estate a tutti i nostri fedeli lettori! ...Appuntamento all'anno prossimo!

Da cosa è nata l'iniziativa e perché ha deciso di realizzarla?

Suor Francesca a settembre del 2014 mi ha chiesto di prendere in mano la direzione del giornale della scuola, che all'epoca si chiamava "L'aquilone". Si trattava di una sfida perché questo giornale non era mai decollato e usciva solamente un paio di volte all'anno. Così mi sono trovato un pomeriggio con gli unici due iscritti al corso pomeridiano del venerdì: Luca Barbato e Riccardo Pollo, i due primi caporedattori. Improvvisamente gli iscritti sono diventati dalla settimana successiva diciassette.

Qual è il significato del nome? Perché l'ha scelto?

Il nome racchiude tre significati diversi: l'essere in forma nel senso di stare bene, l'essere in forma nel senso di essere in formazione e poi il concetto dell'informazione giornalistica.

Le è piaciuto partecipare a questa iniziativa? È felice di essere direttore del giornalino?

Mi è piaciuto molto e sono soddisfatto del fatto che sia stato un progetto di successo: siamo giunti alla fine del quinto anno e un paio di anni fa abbiamo anche vinto il concorso nazionale dell'ordine dei giornalisti. Sono molto felice di esserne il direttore e di dividerne questo ruolo con la professoressa Camisa, che è stato un acquisto prezioso.

Che cosa pensa di come scriviamo e delle nostre idee? Siamo dei buoni redattori?

Penso che siate stati tutti speciali, soprattutto nel proporre idee intelligenti e originali, ma anche in quanto avete avuto la capacità di sentirvi parte della redazione contribuendo con un lavoro di ottima qualità.

Su che cosa ci consiglia di migliorare per scrivere articoli più originali e belli?

Il mio consiglio è quello di non smettere mai di pensare e, soprattutto, quello di continuare a guardarvi attorno con curiosità.

Qual è stato secondo lei il numero più bello e che l'ha soddisfatta di più tra tutti quelli che abbiamo fatto noi?

Ricordo con piacere il numero di Natale e l'ultimo uscito, che è stato più ricco degli altri a livello contenutistico. Ma è difficile scegliere perché in fondo sono tutte nostre creature.

All'inizio, pensava che questo corso avrebbe avuto successo oppure no?

Non sapevo che cosa aspettarmi, ma ero certo di avere una visione chiara di cosa mi sarebbe piaciuto realizzare. Tutto questo, però, non sarebbe stato possibile senza tutti voi e i magnifici redattori che ho avuto anche in passato.

IL SONDAGGIO



QUAL È LO SPORT PREFERITO DEI NOSTRI INSEGNANTI?

di Anna Belinghieri e Giulia De Angeli

Vi siete sempre chiesti qual è lo sport preferito dei vostri insegnanti? Ecco a voi cosa ci hanno risposto...

Suor Nico: Pallavolo
Prof. Florio: Nuoto
Prof. Piana: Sci
Prof. Fazi: Sci e Danze africane
Prof. Brusco: Corsa
Prof. Giorgio: Calcio
Prof. Foresti: Pattinaggio artistico
Prof. Urbinati: Pallavolo
Prof. Gennari: Sci
Prof. Anelli: Pallanuoto
Prof. Paladino: Tennis

Prof. Grilli: Basket
Prof. Miglio: Atletica
Prof. Zani: Formula Uno
Prof. Repetto: Calcio
Prof. Oreglio: Pallanuoto
Prof. Pirona: Pallavolo

Prof. Amendolagine: Calcio
Prof. Vagni: Nuoto
Prof. Zambarbieri: Basket
Prof. Annapaola: Pallavolo
Prof. D'Acquino: Kick boxing
Prof. Lentati: Basket
Prof. Arrigoni: Ginnastica artistica
Prof. Camisa: Pilates



DENTRO LA SCUOLA

TUTTI A SANREMO: "HAPPY POPPINS" AL TERZO POSTO MONDIALE!

di Luca Ferraresi e Tommaso Marchesi

L'esperienza che abbiamo vissuto l'anno scorso al corso pomeridiano "Happy musical", gestito dalla prof.ssa Foresti e dal prof. Gorgone, ci ha portato a vivere un grande successo, sia a seguito della messa in scena a scuola di "Happy Poppins", nostro primo musical, sia quest'anno, in quanto siamo stati protagonisti di una prestigiosa avventura.

La prof.ssa Foresti, infatti, ci ha iscritto al GEF (Festival Mondiale della Creatività) per la categoria Musical. Si tratta di un grande evento che si tiene a Sanremo e che anche quest'anno ha visto esibirsi scuole provenienti da 23 nazionalità.

Siamo stati a Sanremo dal 2 al 5 maggio assieme a tutta la vecchia compagnia e, con grande emozione, siamo stati chiamati a mettere in scena il nostro spettacolo al teatro del Casinò, per poi assistere ogni sera agli eventi in programma al teatro Ariston, culminati con la premiazione del sabato.

Il risultato è stato sorprendente: siamo arrivati terzi a pari merito con una scuola turca: terzi in tutto il mondo!!

Questa esperienza ci ha lasciato molto, infatti ha consolidato le amicizie del gruppo e inoltre abbiamo avuto l'occasione di calcare le scene di un palco così importante. È stata un'esperienza che non ci scorderemo mai, per la quale ci teniamo a ringraziare la prof.ssa Foresti, per la sua intraprendenza e creatività.



KANGOUROU: 21° POSTO IN TUTTA ITALIA

di Federico Agosti e Alessandro Carzolio

Il kangourou, gara nazionale di matematica, anche quest'anno ci ha visti protagonisti.

Ebbene sì, quest'anno, come due anni fa, siamo arrivati in semi finale.

La nostra squadra ha passato le qualificatorie ed è arrivata a Cervia per la semifinale. Dopo essere arrivati noni su ventiquattro nel nostro girone, siamo stati selezionati per la finale nazionale.

Il giorno 2 maggio siamo partiti per Cervia in treno, dopo aver mangiato a scuola. Il viaggio, durato due ore, ha richiesto il cambio di treno, dal FrecciaRossa al regionale.

Dopo un primo giorno di ambientazione, il secondo è avvenuta la semifinale, siamo arrivati noni; alla fine delle semifinali, la società kangourou ha regalato a tutti un buono per Mirabilandia, dove è stato possibile scaricare la tensione e divertirsi.

Alla sera abbiamo letto le squadre finaliste e ci siamo accorti che anche noi eravamo passati: eravamo felicissimi. Così, il terzo giorno, tutte le squadre si sono ritrovate all'Hotel Genzianella per la finale. Ovviamente i quesiti erano molto difficili, ma noi siamo riusciti lo stesso ad avere un 21esimo posto su tutta Italia.

Non male!

Ecco l'intervista esclusiva ad uno dei membri: Alessandro Carzolio.

Ad inizio anno ti saresti mai aspettato di arrivare in finale?

Detto molto sinceramente no, l'avevo presa molto alla leggera

Quando hai letto che eri passato in finale come ti sei sentito?

Inizialmente non ci credevo, pensavo che scherzassero, ma poi ero felicissimo!

Ti sei divertito?

Sì, anche se c'era un po' di stress mi sono divertito molto, la compagnia era molto bella.



I SUCCESSI DELLA 1°D

di Angelica Ramazzotti

Quest'anno la mia classe, la 1°D, ha partecipato a numerosi concorsi e, per questo motivo, mi farebbe piacere parlarvi di quello che abbiamo vissuto.

I tre concorsi sono stati: "Leggendo leggendo", "I cosiddetti proverbiali" e, per finire, "Pinocchio e i suoi personaggi in cerca d'autore".

Nel primo concorso alcuni dei miei compagni, Sofia Chimenti, Alessandro Massai e Bianca Lommano, sono passati alle selezioni: si sono preparati tanto tempo prima, desiderosi di far sentire la loro voce. Fra poco ci sarà la finale: dovranno leggere un brano davanti al sindaco e ai giudici, che decideranno cosa fare.

Parlando invece del secondo concorso, solo una ragazza fra noi è passata: si tratta di Delia Diana, che ha presentato un detto favoloso. Secondo lei, infatti, "avere gli scheletri nell'armadio" deriva dalla vicenda dell'amore tra Lancillotto e Ginevra. Lancillotto e la famosa moglie di Re Artù erano

innamorati e, per

nascondere la loro

passione al Re, si incontravano solo nella camera della regina. Un giorno due sentinelle scoprirono tutto: sarebbero andati di sicuro a riferirlo al sovrano, se Lancillotto, prima, non fosse riuscito ad ucciderle, nascondendo così i loro scheletri nell'armadio della stanza di Ginevra. Geniale, non credete?

Passiamo al migliore dei tre concorsi, "Pinocchio e i suoi personaggi in cerca d'autore". In questo caso è stata selezionata l'intera classe 1°D, capitanata dalla prof.ssa Foresti e dalla prof.ssa Lentati.

Abbiamo costruito assieme un gioco da tavolo a tutti gli effetti! Abbiamo realizzato il tabellone con carta e cartone, dei pop-up divertenti e alcune compagne (Martina Bacchi, Francesca Poletti, Delia Diana, Bianca Maria Lommano e Sophie Belledent) hanno inventato una storia con titolo "Operazione rispetto dell'infanzia". Questo racconto narra le avventure di Pinocchio e dei suoi amici che cercano di salvare tutti i bambini al mondo dalla schiavitù.

Alla fine, dopo tutto il nostro lavoro, siamo arrivati quarti su 90 partecipanti! Per ricevere il premio, un "bustino" di Pinocchio in plastica verde, ci siamo recati in Toscana per due giorni e ci siamo divertiti come non mai.

Per finire auguro a tutte le classi di poter partecipare almeno una volta a un concorso simile, perché è stata davvero un'esperienza entusiasmante.



LE PRIME A MASINO

di Michele Giuliani

Venerdì 17 maggio le classi prime medie sono andate in gita al Castello di Masino, vicino a Torino.

Siamo arrivati dopo un paio d'ore di pullman e ci hanno accompagnato subito in mensa a fare merenda, poi abbiamo iniziato le attività. Ci siamo divisi in gruppi e la mia classe è andata subito insieme a una guida a visitare il castello. Nel castello non c'erano stati né re né imperatori, ma soltanto baroni e baronesse. La visita è stata molto interessante perché abbiamo visto armi e passaggi segreti dietro ai quadri, stufe antiche e anche camere da letto con letti a baldacchino. Il castello ha 250 stanze e più di 25mila volumi antichi. C'è poi un giardino interno abbastanza grande e un bel punto belvedere di fronte al castello, da cui si può vedere l'intera città.

Dopo la visita, abbiamo percorso una stradina e siamo arrivati ad un labirinto molto bello con tante siepi ma anche molto difficile, abbiamo anche giocato a nascondino. Siamo poi ritornati in mensa per il pranzo e, in seguito, è arrivato nella sala Sir Lancillotto che ci ha fatto travestire da cavalieri di due feudi diversi e ha scelto due re e due regine, un monaco, due contadini e un paggio. Avremmo dovuto anche combattere con le spade, ma visto che non stavamo zitti non siamo riusciti a farlo, mentre le altre classi l'hanno fatto.

La gita si è conclusa così, è stata davvero molto interessante e anche culturale, perché abbiamo imparato tante cose sul Medioevo e i castelli. Purtroppo ha piovuto gran parte del tempo, ma è stato comunque bello perché siamo riusciti a fare il labirinto che era all'aperto. A mio parere questa gita ha costituito un bel momento per stare insieme e concludere l'anno.



LE SE'ONDE A FIRENZE

di Augusto Dezi, Lorenzo Lucentini e Alessandro Torchiana

Per le seconde quest'anno è stata programmata una gita speciale, ogni anno le seconde fanno una gita di 2 giorni, ma questa volta la gita è durata 3 giorni.

Mercoledì mattina alle ore 6:30 siamo partiti, e dopo quattro ore di viaggio e una sosta in autogrill siamo arrivati a Firenze. Dopo essere scesi dall'autobus siamo andati a visitare la ricostruzione della casa di Dante, dove abbiamo recitato dei canti della Divina Commedia, ma da vedere c'era pochissimo. Fuori dalla casa di Dante abbiamo pranzato.

Successivamente una guida ci ha portati a visitare la chiesa di Santa Croce, dove abbiamo visto le tombe di Michelangelo Buonarroti, Galileo Galilei e la tomba commemorativa di Dante

Alighieri. In seguito ci siamo recati in Piazza della Signoria, dove abbiamo visto da fuori Palazzo Vecchio e la copia del David di Michelangelo (BELLISSIMA, anche se solo una copia) . Un'altra cosa che ci ha colpito è stata l'opera di un artista contemporaneo che ha messo una statua in bronzo di un uomo sopra un edificio vicino a palazzo vecchio, così a prima vista sembra un uomo vero che si sta per buttare.

Finito il giro a Firenze siamo andati in hotel, per non essere scortesi diciamo solo che l'unica cosa bella era la hall, nonostante l'hotel avesse 4 stelle, le camere preferiamo non ricordarle.

Il secondo giorno siamo andati a Vinci a visitare la casa di Leonardo, a vedere un museo sulle scoperte di Leonardo da Vinci e la cosa che ci ha molto affascinato, oltre alle numerose macchine scientifiche e da guerra già studiate, sono stati un disegno di Vinci e alcuni suoi studi sui mulini e sull'acqua da lui svolti quand'era ancora un ragazzino. Poi siamo anche saliti su una torre sopra il museo, dalla quale si vedeva tutta Vinci.

In hotel dopo cena, abbiamo giocato con le altre classi e abbiamo vinto noi!

Il terzo giorno ci siamo svegliati presto per arrivare prima al parco avventura. A prima vista non sembrava un granché, ma alla fine ci siamo divertiti molto, anche perché era bellissimo sentir parlare le guide in toscano. Una frase da loro molto usata era: "Aggrappati alla 'orda".

Quando siamo ripartiti per tornare eravamo molto dispiaciuti, perché oltre a qualche piccolo particolare è stata un gita molto bella, e come tutte le cose belle è passata molto in fretta, ma comunque "siamo dimorto 'ontenti".



LA GITA A FIRENZE PER I PROFF: LE INTERVISTE SERIE (PIÙ O MENO...)

di Valentina Borodkin, Giulia Federico e Giulia Mancuso

Abbiamo deciso di intervistare il prof. Nibali, la prof.ssa Vagni e Suor Nicoletta, tre degli accompagnatori della gita a Firenze, per far loro le seguenti domande:

- Cosa ha imparato dalla gita?
- Che posti ha visitato?
- Ha fatto il parco avventura?
- Cosa le è piaciuto maggiormente?
- Ha socializzato con i ragazzi?
- Cosa le resta di questa esperienza?
- È stato faticoso?

Ecco cosa ci hanno risposto:

PROF. NIBALI (ha deciso di rispondere con ironia)

1. A non partire più con le seconde
2. Firenze, Vinci e Firenze
3. Sì
4. La Basilica di Santa Croce, in particolare la tomba di Foscolo
5. Non ci parlo
6. Il ritorno a casa
7. Nooo, è stato piacevole

PROF. VAGNI

1. Che ci vuole tantissima pazienza
2. Firenze, Vinci, parco avventura
3. No
4. Firenze, Piazza della Signoria
5. Certo
6. Nonostante l'hotel e il cibo che non erano un gran che, la gita è stata una bella esperienza; sicuramente da rifare
7. Sì

SUOR NICO

1. Ho imparato che quando si hanno dei talenti non bisogna tenerli nascosti, ma moltiplicarli
2. Firenze, Vinci
3. No
4. Museo di Leonardo
5. Certo, moltissimo, i ragazzi sono stati molto bravi
6. Che in Italia abbiamo dei bellissimi luoghi, ricchi. Espressione del genio femminile, maschile...bisogna solo scoprirli
7. No, nella media



SI CONCLUDE COL BOTTO IL PRIMO ANNO DI “KAIRÒS”

della prof.ssa Pirona con Ilaria Bertolotti,, Davide Arioli, Demetra Costantino, Alessia Carozzi, Arturo Muller, Sara Pellegrini, Silvia Surace e Carlotta Caroleo

Questo corso è stato per tutti noi un’esperienza bella e unica. Il gruppo era ben formato e ciò ha permesso di avere un clima piacevole, perché ha arricchito il nostro bagaglio culturale e di vita.

Il corso ha permesso di iniziare ad assaporare la lingua greca con le sue difficoltà e le sue bellezze. All’inizio è stato faticoso come quando abbiamo aperto il guscio di una noce in occasione della prima lezione. Speriamo di aver motivato anche voi lettori ad assaporare la vostra noce e a provare a cimentarvi in questa antica, ma attuale, difficile e allo stesso tempo affascinante lingua.

I primi Grecisti della storia della Scuola Maria Ausiliatrice,
Ilaria, Davide, Demetra, Alessia, Arturo, Sara, Silvia, Carlotta

Sono felice che quest’anno sia partito il corso annuale di greco.

I ragazzi ogni venerdì pomeriggio hanno partecipato con dedizione ed interesse alle lezioni proposte. Un piccolo gruppo di studenti e studentesse di seconda e terza media che ha unito passione, curiosità e divertimento.

Un successo! Grazie a tutti ragazzi per il kairòs che abbiamo condiviso quest’anno.

Professoressa Pirona



UN SALUTO SPECIALE DAI RAGAZZI DI TERZA C

di Cecilia Dell’Acqua e Tommaso Crocchiolo

Dopo tre anni siamo costretti a lasciare questa bellissima scuola, che per noi ha significato un percorso di crescita e formazione personale, una seconda casa, una seconda famiglia, dove non abbiamo avuto problemi ad esprimerci ed essere noi stessi. Noi abbiamo avuto la fortuna di poter trascorrere questo triennio in una classe meravigliosa, la 3C, con due assistenti davvero bravi: il prof. Bognanni, per il primo anno, e il prof. Gennari, per gli altri due. Insieme a loro abbiamo condiviso momenti di felicità, tristezza, riflessione e abbiamo vissuto esperienze indimenticabili e che non ci scorderemo mai. Per noi sarà difficile lasciare questa scuola e varcare il cancello dentro al quale sono nate amicizie, incontri, relazioni, dove ci sono stati momenti di tristezza superati sempre grazie all'aiuto reciproco. I momenti più belli trascorsi che mai dimenticheremo sono stati la gita a Madrid di quest'anno e la serata organizzata da noi per condividere questo viaggio con i nostri genitori, l'uscita a sorpresa organizzata dal prof. Bognanni in prima e infine il viaggio a Cerwood, dove non ci scorderemo la grandinata nella quale ci siamo tutti bagnati e abbiamo quasi perso Crock. Vorremmo ringraziare tutti i nostri professori per quello che hanno fatto per noi e per averci supportati (e sopportati)! Non dimenticheremo mai tutto quello che abbiamo vissuto in questa scuola, che ci ha lasciato un segno indelebile nel cuore.

Con affetto,

gli alunni di terza C



IL SALUTO DEL NOSTRO MATTIA

di Mattia Bertoni

Sono qui, in questa scuola, da 12 anni: ho fatto nido, asilo, elementari e medie. A novembre farò 14 anni, quindi vuol dire che sono qui più o meno da tutta la vita! Il primo ricordo che ho di questa scuola è di quando ero all'asilo: mi stavo arrampicando e sono caduto, allora i miei genitori sono venuti a prendermi e mi hanno portato al Pronto Soccorso a Milano perché mi usciva sangue dal naso!



La cosa che mi è piaciuta di più in tutti questi anni sono state le gite che abbiamo fatto: alle elementari ad esempio siamo andati al Museo Egizio di Torino, da cui sono tornato con una calamita a forma di sfinge, e a Napoli: la mattina della partenza ho ascoltato musica napoletana in macchina con mio papà per prepararmi! Ma la mia preferita è stata quella all'Archeopark. Alle medie siamo andati al Parco Avventura (all'inizio non volevo andarci) e a Madrid per tre giorni. La cosa più bella delle gite è il divertimento, ma anche il rapporto più stretto che si crea con i compagni e i professori.

Il luogo della scuola che mi piace di più è il cortile: è spazioso e ci potrebbero fare un parco giochi (ho già fatto la proposta al sindaco di San Donato!). Di questo cortile il ricordo più bello è di quando ci facevamo ginnastica alle elementari.

Gli anni in questa scuola sono stati una bella avventura che si sta per concludere, infatti mancano solo quattro settimane e poi ci sono gli esami! A settembre inizierà una nuova avventura all'Istituto Salesiano Sant'Ambrogio di Milano, dove frequenterò l'Istituto Tecnico.

La cosa che mi mancherà di più di questa scuola sono le maestre e i professori che ho avuto, e poi

la possibilità di stampare in aula professori!

Vorrei usare questo articolo per salutare tutti i professori di questa scuola e i ragazzi di prima e di seconda che proseguiranno questa avventura.

Mattia Bertoni 3A

INTERVISTA X INCROCIATA

di Valentina Borodkin, Giulia Federico e Giulia Mancuso

- | | |
|------------------------------------|----------------------------|
| 1 Compleanno | 7 Città italiana preferita |
| 2 Materia preferita | 8 Colore preferito |
| 3 Animale preferito | 9 Numero preferito |
| 4 Giorno della settimana preferito | 10 Scuola superiore |
| 5 Stagione preferita | 11 Fratelli o sorelle |
| 6 Serie TV preferita | 12 Lingua preferita |



Ecco le nostre risposte!

- GM** 29.01.2005
V educazione fisica
GF lupo, serpente
GM venerdì
V estate
GF dynasty, teen wolf, TEOTFW, atypical, big mouth
GM Venezia, Napoli, Roma
V nero
GF 67
GM classico biomedico
V un fratello
GF americano e francese

INTERVISTA DOPPIA



PROF.SSA ILARIA PALADINO E PROF.SSA ISABELLA FLORIO

di Federico Agosti e Alessandro Carzolio

Torna la nostra nuova formula per conoscere meglio i nostri professori: l'intervista doppia. Queste sono le domande che abbiamo posto alle due docenti questo mese:

- | | | | |
|-----------------------|--------------------------------------|---------------------------------------|--------------------------------|
| 1. Compleanno | 7. Artista preferito | 13. Squadra preferita | 19. Paura |
| 2. Cibo preferito | 8. Libro preferito | 14. Animale preferito | 20. Materia odiata a scuola |
| 3. Colore preferito | 9. Film preferito | 15. Città preferita | 21. Acqua naturale o frizzante |
| 4. Laurea | 10. Sport praticato da piccola | 16. Lavoro che voleva fare da piccola | |
| 5. Numero fortunato | 11. Canzone preferita | 17. Scuola superiore frequentata | |
| 6. Serie TV preferita | 12. Giorno della settimana preferito | 18. Fratelli o sorelle | |



Ecco le risposte che ci hanno dato. Le abbiamo raccolte all'interno di una tabella per esigenze di chiarezza...

Prof.ssa PALADINO	Prof.ssa FLORIO
22 agosto	4 febbraio
Pizza	Pizza
Turchese	Verde smeraldo
Biologia applicata alle scienze della nutrizione	Biologia
Non ho un numero fortunato, ma mi piacciono il 3 e il 5	23
Breaking bad	Che Dio ci aiuti
Ho un gruppo musicale preferito: i Muse	Monet
Il terzo gemello (Ken Follett)	Ciò che inferno non è
I soliti sospetti	Il santo bevitore
Nuoto e pallavolo	Pallavolo
Plug in baby (dei Muse appunto)	Happy
Venerdì	Venerdì
Inter	Niente
Cane	Coccinella
Non ho una città preferita, mi piace molto viaggiare e scoprire posti nuovi	Lucca
La ballerina	Maestra
Liceo classico	Liceo scientifico Einstein
Ho un fratello più piccolo	Una sorella
Le cimici!!	Che i miei cari stiano male
Storia	Geografia
Naturale	Naturale

LA DONNA SULL'ALTALENA DI GLORIA MAESTRANZI

di Cecilia Dell'Acqua e Tommaso Crocchiolo

INTERVISTA A GLORIA MAESTRANZI, 1°B

Gloria, ci spieghi qual è il significato del tuo disegno?

Ho voluto rappresentare una donna su un'altalena attaccata ad un albero. Il cielo è scuro e il paesaggio è notturno. L'albero rappresenta la vita, mentre la ragazza, seduta sull'altalena che è attaccata all'albero dove sotto c'è l'erba, rappresenta la fragilità della vita: se la catena si dovesse spezzare, la sua vita finirebbe. Ho utilizzato per la realizzazione le tempere.

INTERVISTA AL PROF. ANELLI

Perché questo mese per la finestra sull'arte ha scelto il disegno di Gloria?

Ho scelto il disegno di Gloria perché credo che sia riuscita ad esprimere e a raffigurare un momento dove il soggetto principale sembra pensare a ciò che avviene intorno a lei. Il disegno trasmette immediatamente un messaggio ben preciso che invita alla riflessione. Lo sfondo notturno fa emergere la ragazza sull'altalena che pare dondolarsi tra i pensieri che convivono nella sua testa. Credo che l'immagine finale sia un'istantanea di un pensiero comune per molti preadolescenti e adolescenti che si interrogano sulla loro crescita e sul proprio futuro.

Qual era la consegna?

La consegna era di realizzare un paesaggio per completare lo studio della tecnica delle tempere. Gloria ha rielaborato la consegna in modo personale dedicando molto tempo e impegno prima di arrivare al risultato finale.





NATURA INCANTATA: IL LABORATORIO EMOZIONALE/SENSORIALE CHE PARLAVA AL CUORE

della prof.ssa Giovanna Foresti

In occasione della settimana dedicata alla festa di don Bosco io e il professor Repetto abbiamo proposto a tutte le classi un laboratorio emozionale/sensoriale dedicato al forte legame espressivo poesia-arte. L'aula dedicata a questo percorso è stata allestita in modo da ricordare un bosco, con foglie, profumi e suoni tipici della natura.

Le postazioni dei ragazzi sono state collocate in modo che ciascuno potesse concentrarsi, riflettere e infine comporre. Ogni alunno aveva a disposizione un libretto con le dieci poesie proposte, abbinata a 10 opere d'arte abbinata appositamente.

I ragazzi di tutte le classi hanno seguito con molta attenzione la spiegazione fatta da me per la parte poetica, dalla professoressa Camisa e dalla ex-allieva Federica Caroleo per la parte artistica (hanno sostituito il prof. Repetto occupato anche in un altro laboratorio), nella prima parte dell'ora, poi, liberamente, senza traccia, hanno potuto aprire mente e cuore e realizzare le loro composizioni scritte. Molti hanno realizzato testi significativi e profondi, tanto che ho deciso di far pubblicare i migliori in tre edizioni del giornalino diverse: una per le classi prime, una per le seconde e un'ultima per le terze. Siamo partiti lo scorso numero con le produzioni poetiche dei ragazzi di prima, in questo condividiamo con i nostri lettori quelle dei ragazzi di seconda. Concludo la rassegna poetica legata al laboratorio tenutosi in occasione della festa di don Bosco con le produzioni dei ragazzi delle classi terze, alle quali allego, come sempre, quelli poetici (contenuti nel libretto) che li hanno ispirati. Complimenti a tutti i giovani poeti!

Tu non sai

(di Alda Merini,

poetessa italiana contemporanea)

Tu non sai:
ci sono betulle che di notte
levano le radici
e tu non crederesti
mai che di notte gli alberi
camminano o diventano sogni.

Pensa che in un albero
c'è un violino d'amore.
Pensa che un albero
canta e ride.

Pensa che un albero
sta in un crepaccio
e poi diventa vita.

Te l'ho già detto:
i poeti non si redimono,
vanno lasciati volare
tra gli alberi
come usignoli
pronti a morire.



"Notte Stellata", di Van Gogh

Giorgia Gattella (3A)

"Vita"

Cammino in un giardino
durante un giorno soleggiato
e assisto ad un funerale.
Il grande, vecchio pino è morto.

Gli alberi vorrebbero
abbracciarlo per l'ultima volta,
ma non possono, sono
alberi.

Allora piangono, si
disperano, guardano
con disprezzo gli umani
che potendo abbracciarsi
e sostenersi, scelgono
l'odio.

Mi guardo intorno, la
gente è scomparsa.
Vedo solo alberi.



Stefano Siddi (3C)

Il bosco, paesaggio
 assai misterioso
 Il bosco, un luogo
 tenebroso
 Il bosco, terreno
 coperto da un manto erboso
 Il bosco, un sentiero
 rumoroso
 Il bosco, pieno di
 vegetazione
 Il bosco, difficile fare
 una sola menzione
 Il bosco, ciò che incanta
 Il bosco, come una danza
 Il bosco, non solo una

pianta
 Il bosco, la felicità è
 tanta
 Il bosco, la natura canta
 Il bosco, senza offese
 Il bosco, non ha pretese
 Il bosco, luogo fatato
 Il bosco, difficile non
 rimanerci bloccato
 Il bosco, tempo
 indeterminato
 Il bosco, lo spirito
 animato

Giacomo Corbetta (3C)

Ci sono animali
 fantastici,
 uccelli colorati e
 piante di ogni genere
 in natura;
 ci sono montagne e vette
 innevate che tagliano le nuvole
 in natura;
 c'è la brezza del
 mattino e il fresco della sera
 in natura;
 c'è il sole del giorno
 che scalda il mondo
 e la luna della sera che
 da' piacere alla Terra
 in natura;
 è pura vita e ricchezza
 la natura.

Cogli questo piccolo fiore

(di Rabindranath Tagore, poeta indiano,
 Calcutta, 1861-1941)

Cogli questo piccolo fiore
 e prendilo. Non indugiare!
 Temo che esso appassisca
 e cada nella polvere.

Non so se potrà trovare
 posto nella tua ghirlanda
 ma onoralo con la carezza pietosa
 della tua mano - e coglilo.

Temo che il giorno finisca
 prima del mio risveglio
 e passi l'ora dell'offerta.
 Anche se il colore è pallido
 e tenue è il suo profumo
 serviti di questo fiore
 finché c'è tempo - e coglilo.

(Da "Poesie")



"Ninfee" di Moonet

Lia Muzzin (3A)

Sembra di camminare su
 un filo,
 è lo stesso che ci lega.
 Forte ma fragile,
 un soffio di vento
 lo può distruggere.
 Foglie uccise scandiscono
 Lo scorrere dei miei
 pensieri,
 il vento che le culla
 è lo stesso che le
 strappò dai rami.
 Non tremare piccolo
 fiore,
 l'inverno non farà più
 paura
 di questo tempo traditore
 e vorrei volare lontano,
 correre per scappare,
 rincorrermi per tornare
 aggrappato a ricordi che
 non ricordo.



Sogni

(di Romylye Douglas, 2008)

I sogni sono come dei semi:
se trovano un terreno fertile
in cui mettere le radici
e la buona volontà
di qualcuno che si prenda cura di loro,



“L'albero della vita” di Klimt

Marica Chiri, commento alla poesia “Sogni” (3B)

In particolare, di questa poesia, mi ha colpito il paragone tra i sogni e i semi. Mi è piaciuto molto il fatto che se qualcuno si prenda cura dei semi, loro cresceranno e così anche i sogni. Penso che chiunque abbia un sogno o un obiettivo e per raggiungerlo deve mettercela tutta e provarci fino alla fine. A volte può essere difficile coltivare un sogno: ci possono essere ostacoli, ma se tu vuoi veramente raggiungere un obiettivo, allora niente potrà fermarti, perché il sogno sarà sempre più forte.

Nasceranno uomini migliori

(di Nazim Hikmet)

Nasceranno da noi
uomini migliori.
La generazione
che dovrà venire
sarà migliore
di chi è nato
dalla terra
dal ferro e dal fuoco.
Senza paura
e senza troppo riflettere
i nostri nipoti
si daranno la mano
e rimirando
le stelle del cielo
diranno:
“Com'è bella la vita!”.

Intoneranno una canzone nuovissima,
profonda come gli occhi dell'uomo
fresca come un grappolo d'uva
una canzone libera e gioiosa.

Nessun albero
ha mai dato
frutti più belli.
E nemmeno la più bella
delle notti di primavera
ha mai conosciuto
questi suoni, questi colori.
Nasceranno da noi uomini migliori.
La generazione
che dovrà venire
sarà migliore
di chi è nato
dalla terra,
dal ferro e dal fuoco.
(Da “E come potevamo noi cantare”)



“Murales” di Seth



Tiare Ferretti, commento alla poesia “Nasceranno uomini migliori” (3B)

Mi ha colpito molto la speranza che trasmette questo testo, la sicurezza nel fatto che ci sarà un futuro migliore. Questa poesia vuole lanciare un messaggio alle nuove generazioni, quello di non arrendersi, quello che non è mai troppo tardi per fare del mondo un posto migliore, partendo dal nostro piccolo ma sognando in grande. Non possiamo cambiare il passato ma lavorare bene nel presente per un futuro migliore!

L'infinito

(di Giacomo Leopardi)

Sempre caro mi fu quest'ermo colle
 e questa siepe, che da tanta parte
 dell'ultimo orizzonte il guardo esclude.
 Ma sedendo e mirando, interminati
 spazi di là da quella e sovrumani
 silenzi, e profondissima quiete
 io nel pensier mi fingo, ove per poco
 il cor non si spaura. E come il vento
 odo stormir tra queste piante, io quello
 infinito silenzio a questa voce
 vo comparando; e mi sovvien l'eterno,
 e le morte stagioni, e la presente
 e viva e il suon di lei. Così tra questa
 immensità s'annega il pensier mio:
 e il naufragar m'è dolce in questo mare.

Alessandro Carzolio, commento a più poesie (3B)

Secondo me, una cosa che accomuna questi lavori è il fatto che si cade per risalire; che per ogni burrone c'è una scala, per ogni pozzo una corda e così via.



“Il viandante sul mare di nebbia” di Friedrich

UN MINI-GIORNALE SCIENTIFICO

Di Federico Agosti e Alessandro Carzolio

Il programma di Scienze di 3 lascia piuttosto liberi i professori dal punto di vista degli argomenti.

Così la professoressa Florio ha deciso di far fare a noi alunni di terza un lavoro a gruppi nel quale dovevamo decidere un argomento (il tema era l'ambiente) e realizzare un articolo di giornale di 4 o di 8 pagine.

Abbiamo avuto quattro lezioni per svolgere il lavoro in classe portando il materiale e le fonti da casa.

La professoressa Florio, prima di scegliere il lavoro migliore, lo ha fatto vedere anche alla prof.ssa Zani, di Italiano.

Alla fine ha decretato che il lavoro migliore fosse quello di **Carlotta Caroleo, Aurora Melzi, Lapo Michienzi e Silvia Surace.**

Abbiamo intervistato tutti i 4 componenti:

Come avete lavorato?

Lapo: Abbiamo lavorato in gruppo ma dividendoci le parti e, per fortuna, tutti sono stati molto puntuali

Silvia: Abbiamo lavorato in gruppo, prima ricercando per conto nostro e poi assemblando tutto a scuola

Aurora: Abbiamo lavorato in gruppo anche aiutandoci sulle vere ricerche in caso di bisogno

Carlotta: All'inizio ognuno ha cercato a casa le informazioni e stampato i materiali necessari, poi in un secondo momento abbiamo sottolineato, messo insieme le informazioni più importanti e rielaborato il lavoro

Qual è stato il tuo compito?

Lapo: Io mi sono occupato della parte di plasticopoli, ovvero le isole di plastica

Silvia: Io mi sono occupata invece delle soluzioni relative all'inquinamento della plastica

Aurora: anche io mi sono dedicata alle isole di plastica

Come avete scelto il tema?

Lapo: All'inizio come tema non avevamo proprio la

plastica, poi insieme abbiamo pensato che fosse meglio vista l'importanza e l'emergenza

Silvia: Siamo partiti da un argomento che ci interessava particolarmente e poi approfondendolo ci siamo interessati e abbiamo deciso di esporlo alla classe.

Aurora: Abbiamo approfondito un argomento che ci piaceva

Carlotta: Abbiamo deciso di improntare il lavoro sul tema della plastica

Vi aspettavate di essere considerati i migliori?

Melzi: sapevo che eravamo stati bravissimi, ma mi ha meravigliato il risultato

Lapo: Sinceramente non mi sarei aspettato una valutazione così alta

Silvia: Sapevo che sarebbe andato bene, ma non così tanto.

Carlotta: Ci siamo impegnati molto in questo lavoro perché l'argomento ci interessava, ma comunque non mi sarei aspettata di ricevere una valutazione così alta.



IN CUCINA COL PROF



LA PASTA AL PESTO DI PISTACCHI DEL PROF. NIBALI

di Valentina Borodkin, Giulia Federico e Giulia Mancuso

Che cosa ci propone prof.?

Una pasta al pesto di pistacchio

Quali sono gli ingredienti necessari?

80g di pasta, 70g di pistacchio, sale, una cipolla, 70 g di speck, olio, burro... e tanta cattiveria

Ogni quanto la prepara?

Poche volte in realtà

Di dove è originario questo piatto?

È molto diffuso in Sicilia

Da chi ha imparato a cucinarlo?

Da mia mamma

Quanto è difficile prepararlo da 1 a 10?

4

Ed ecco il procedimento, passo dopo passo.

Fate bollire dell'acqua per la pasta, appena raggiunta la bollitura versate la pasta e salate.

Nel frattempo prendete una padella antiaderente versate l'olio e il burro e mettete sul fuoco a fiamma moderata, tagliate la cipolla finemente a cubetti e aggiungetela, fate imbiondire e successivamente aggiungere lo speck tagliato a striscioline di circa 3 cm. Continuate a rosolare per non più di 1 min. ora versate il vasetto di pesto e continuare la cottura ancora per 1 minuto.

Quando la pasta sarà cotta, scolatela lasciandola umida (conservate in un recipiente un po' di acqua di cottura), versatela nella padella e accendete nuovamente la fiamma.

Amalgamate per 1 minuto ancora, qualora risultasse asciutta.

Aggiungete un po' di acqua di cottura poco prima mettete un pizzico di pepe.

Impiattate e cospargete di granella di pistacchio.

Servite ben calda.

Buon appetito!



VI CONSIGLIO PARIGI

di Martina Coppini

Parigi è la capitale e la città più popolata della Francia, capoluogo della regione dell'Île-de-France e l'unico comune a essere nello stesso tempo dipartimento, secondo la riforma del 1977 e i dettami della legge PML, che espansero i vecchi confini comunali.

Con una popolazione di 2 229 095 abitanti è, dopo Londra, Berlino, Madrid e Roma, il quinto comune più popoloso dell'Unione europea, in considerazione della superficie comunale, possiede una delle più alte densità abitative del mondo. Tuttavia, l'estensione urbana della capitale francese è ben più ampia del suo territorio comunale.

L'antico nome della città, "Lutèce", e di due suoi quartieri, le Marais e la montagna di Sainte-Geneviève (l'antica Lucotecia), potrebbe lasciare intuire la presenza di zone paludose nei dintorni della città (probabile etimologia celtica luto - luteo - "palude"). Tuttavia la zona non era paludosa, bensì molto fertile. Eventuali inondazioni da parte della Senna avvenivano nel vallone che dall'estremità orientale del Marais, dal canal Saint Martin, prosegue ai grandi boulevard, fino al ponte dell'Alma. La valle non è che un lungo meandro abbandonato dal fiume probabilmente 10.000 anni fa, esistendo effettivamente paludi tra Montmartre e la montagna di Sainte-Geneviève intorno a 30.000 e 40.000 anni fa.

Tribù celtiche furono stanziati per molti secoli in un'ansa della Senna. Tito Labieno, luogotenente di Cesare nel 53 a.C., assediò l'oppidum dei Parisi, vincendoli. I romani vi stabilirono un proprio insediamento e lo chiamarono Lutetia Parisiorum.

Conquistata e pacificata la Gallia, Lutetia diventa

una città romana, nelle aspirazioni e nello stile civile: il sito è in posizione favorevole per i commerci e i traffici fluviali e le popolazioni locali sono avvantaggiate dall'espansione economica portata dai romani. Il famoso pilastro dei Nauti, un'opera votiva costruita su richiesta della corporazione dei commercianti fluviali, è testimonianza della feconda attività che gravitava intorno alla città, nonché immagine precorritrice delle sorti di Parigi, che ha infatti per stemma quello della potente corporazione medievale dei Nauti, che per secoli ha guidato le sorti municipali.

Lutetia si sviluppa fino a divenire una vera e propria città e si dota delle strutture essenziali per essere degna di questo nome: il foro, le terme, l'anfiteatro e un teatro.

La tradizione vuole che nel 250 la città venga cristianizzata dal vescovo Dionigi che qualche secolo dopo sarà eletto a patrono della città.

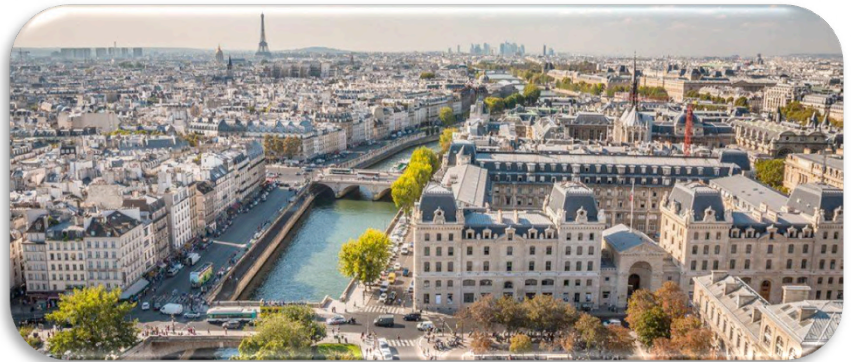
Nel IV secolo la città comincia a essere chiamata Paris.

Nel 383 Magno Massimo, autoproclamatosi imperatore della Britannia vince a Lutezia contro il legittimo imperatore Graziano.

Nel 445 Clodione razza la città.

Arrestata l'avanzata di Attila nel 451, nel 465 è il turno di Childerico I di assediare la città. Mancano tuttavia fonti che confermino l'assedio.

Parigi è definitivamente merovingia nel 486 con Clodoveo I. Nel 508 diventa capitale del regno franco. Clodoveo, convinto da Genoveffa, fa costruire una chiesa intitolata ai santi Pietro e Paolo su una collina, oggi chiamata Monte di Santa Genoveffa, dove i due verranno sepolti.



RAINBOW SIX SIEGE: È USCITA LA STAGIONE 2 ANNO 4

di Giovanni Cipriano e Tommaso Crocchiolo

Con l'arrivo di questa nuova stagione, c'è molto entusiasmo suscitato dopo il rilascio dei trailer dei nuovi operatori e l'esposizione di tutta la stagione, che accadrà Domenica 19 Maggio a Milano (Palazzo del Ghiaccio), dopo le finali delle Pro League. Sappiamo che aggiungeranno due nuovi operatori: uno è un attaccante in grado di hackerare le telecamere dei difensori diventando invisibile e meno rumoroso. L'altro ha l'abilità di avere degli occhiali speciali che gli permettono di essere immune alle granate stordenti e fumogene. Entrambi sono molto particolari perché l'attaccante di nome Nokk (che significa "mostro marino") fa molto paura per il fatto che non mostra la sua identità come Vigil, mentre Warden che fa parte dei servizi segreti è vestito molto elegantemente. Oltre ai nuovi operatori, ci sarà un cambiamento a una mappa già esistente chiamata Caffè Dostoyevski. Aggiungeranno inoltre un grande cambiamento all'operatore Glaz, depotenziandolo in modo da fargli usare l'abilità da fermo. Sicuramente introdurranno altre novità, che non vediamo l'ora di sapere e di scoprire all'interno di questa nuova stagione chiamata "Phantom Sigh".



VI PARLIAMO DI TEEN WOLF

di Ludovica Belsito e Giacomo Corbetta

Teen Wolf è una serie televisiva di genere fantasy, ispirata al film Voglia di vincere del 1985, trasmessa dal 5 giugno 2011 al 24 settembre 2017 su MTV per un totale di sei stagioni e cento episodi. Scott McCall è uno studente di liceo che vive nella città di Beacon Hills. La vita di Scott cambia drasticamente quando viene morso da un lupo mannaro. Dopo aver scoperto di essere diventato a sua volta un lupo mannaro, Scott è costretto a ricercare un equilibrio tra la sua nuova identità, fonte di molti pericoli, e la sua vita da adolescente. In questo viene aiutato dal suo migliore amico Stiles. Allison, il suo primo interesse amoroso che viene da una famiglia di cacciatori di licantropi. Lydia Martin, una Banshee, che è la migliore amica di Allison ed infine Derek Hale, un lupo mannaro misterioso con un passato oscuro. Lungo la sua strada, incontra nuovi amici e rivali che lo mutano in un licantropo più forte e in una persona migliore; Jackson Whittemore, un atleta della sua scuola. Malia Hale, un coyote mannaro. Kira Yukimura, una kitsune e Liam Dunbar, primo licantropo beta del branco di Scott.

Le nostre opinioni...

Teen wolf è una delle nostre serie preferite, ci piacciono molto gli argomenti e gli attori sono molto bravi. È una storia molto bella e travolgente, ovviamente è da ragazzi dato che il genere è fantasy, romantico e drama adolescenziale.

Non mancano le scene cruente a dare un tocco di mistero, infatti la prima stagione può essere descritta in una semplice domanda: "chi è l'alpha?".

Le prime 3 stagioni sono le migliori, mentre nelle ultime tre si perde un po' la storia, che si conclude in modo noioso e poco interessante, lasciando gli spettatori senza suspense o domande.

Il fandom (fan e kingdom messi insieme) spera in un seguito anche se noi ne dubitiamo fortemente, ma essendo veri fan non si perde mai la speranza! È una serie che consigliamo a tutti o almeno a quasi tutti!



A GRANDE RICHIESTA...TORNA IL TROFEO MAIN DI ATLETICA!

di Alessandro Mazzoni e Tommaso Metelli

Il 4 maggio è stato un giorno molto speciale per i ragazzi della scuola Maria Ausiliatrice.

Più di 500 ragazzi provenienti anche da altre scuole della Lombardia hanno gareggiato in diverse discipline, divisi naturalmente per età e per sesso, che sono:

- Velocità
- Resistenza
- Lancio del peso (per quelli di terza)
- Lancio del vortex (per quelli di prima/seconda media)
- Salto in lungo

Il nome del trofeo è dedicato a Madre Mazzarello, infatti si chiama Trofeo Main e si svolge ogni anno verso maggio al Parco SNAM.

Noi come scuola siamo arrivati terzi dopo Castellanza e Lecco.

Purtroppo l'anno scorso il torneo non si è potuto svolgere perché la pista del parco SNAM non era agibile. Per questo il prof. Miglio ha ideato altri "Trofei Main": "il Trofeo Main genitori-figli" e il "Trofeo Main ex alunni". Anche queste due occasioni sono state una festa indimenticabile perché c'è stata la giusta competitività, giusta perché si è posta l'attenzione sul fatto che nessuno rimanesse male per una possibile sconfitta e perché ci fosse quel "brio" che desse la carica a tutti.

Quest'anno, nel trofeo di atletica, la nostra scuola si è affermata soprattutto nella velocità, dove ci sono stati molti finalisti, e nella staffetta.

Per noi di terza media questo è stato il secondo e ultimo trofeo e il pensiero di dover lasciare questa fantastica scuola ci fa venire il magone... anche se per noi la vera e propria preoccupazione del momento...sono gli esami!



IL BOLOGNA FC: COME UNA FENICE, DALLE CENERI RINASCE!

di Luca Ferraresi

Era il gennaio 2019, era appena iniziato il girone di ritorno da due giornate di campionato, una pareggiata e l'altra persa, e il Bologna Football Club, guidato dal celeberrimo Filippo Inzaghi, era a rischio retrocessione, visto che era nelle ultime tre posizioni della classifica con Frosinone e Chievo. A causa dei due risultati di tali partite, il mister Filippo Inzaghi è stato esonerato e a sostituirlo è arrivato Sinisa Mihajlović. Mihajlović è stato un buon allenatore di molte squadre, come Milan o Torino, ed è principalmente grazie a lui che il Bologna ha raggiunto una salvezza che si pensava non sarebbe mai riuscita a raggiungere.

Infatti, Mihajlović ha trasmesso grinta, voglia di vincere e ha riunito lo "spogliatoio" e questi valori si possono notare nei risultati successivi al suo arrivo. Infatti, il Bologna ha giocato contro l'Inter. Questa partita è stata molto difficile, però grazie alla squadra che ha deciso di reagire al brutto periodo passato, alla fine ha vinto per 0 a 1. Dopo tale partita, i risultati sono migliorati: infatti si sono vinte 8 partite, pareggiate 2 e sono state subite 5 sconfitte. Grazie a questi risultati, a due giornate dal termine, al Bologna bastava solo un pareggio per essere matematicamente salvo. Il punto della salvezza è arrivato pareggiando fuori casa con la Lazio con un risultato finale di 3 a 3. Oggi, con una partita ancora da giocare prima della fine del campionato, il Bologna è salvo! Questo lo dico con grande gioia, perché sono un gran tifoso del Bologna e non avrei mai pensato che la salvezza sarebbe arrivata con una giornata di anticipo, visto la posizione in classifica a gennaio. Sono molto felice e non vedo l'ora di tifare per un altro anno il Bologna e spero che un giorno possa ritornare nelle maggiori competizioni europee, per vincere qualche coppa importante.



SI CHIUDE CON SUCCESSO IL TORNEO DI FIFA

di Federico Agosti e Alessandro Carzolio

Finalmente si è concluso il torneo di Fifa.

i due finalisti, dopo essere riusciti a battere tutti, erano Luca Ferraresi e Lorenzo Castelli!

Dopo un primo tempo molto combattuto, subito all'inizio del secondo tempo un gol di Ferraresi ha sbloccato la partita con un pallonetto al portiere e, a quel punto, l'avversario Castelli ha cercato un disperato recupero, senza però successo.

Alla fine la partita si è conclusa con una vittoria di 1 a 0 per Ferraresi.

Di seguito un'intervista ai due finalisti

Ad inizio torneo come ti sentivi?

Caste: Sospettavo che sarei arrivato in finale soprattutto perché mi alleno ogni giorno

Ferra: mi sentivo molto teso e non avrei mai pensato di vincere

Qual è stata la partita in cui pensavi di perdere?

Caste: Beh, la finale

Ferra: Contro Caste in finale perché faceva delle belle azioni

Ti saresti mai aspettato di arrivare in finale?

Caste: Sì, certo, che domanda...

Ferra: Sì ovviamente

Ti è piaciuto il torneo?

Caste: Sì, ha fatto strano giocare a scuola con la Xbox

Ferra: Sì, penso sia stata una bellissima idea

Come ti è sembrata l'organizzazione?

Caste: Nella media, ma poteva andare meglio

Ferra: Buona

SORRISINFORMA

di a cura di Gloria Maestranzi e Angelica Ramazzotti

**La vita a volte
ci regala dei
brividi.
Non
illudiamoci.
È febbre.**

OGGI MI SONO TATUATO

IL NOME DELLA MIA RAGAZZA...

L'uomo dei
sogni esiste:
basta
continuare a
dormire.

VAMOS A VER



FESTA DEL GRAZIE EN MARIA AUSILIATRICE, SEMANA SANTA EN ESPAÑA

della prof.ssa Giulia Piana

El Domingo de Ramos comienza la Semana Santa en España, una de las celebraciones más antiguas, llamativas y emotivas de este país, en la que se mezclan desde hace varios siglos la religiosidad popular, la tradición y el arte.

Siguiendo la tradición católica, durante la Semana Santa se celebra la pasión, la muerte y la resurrección de Jesucristo, el Hijo de Dios.

Durante ocho días, hasta el Domingo de Resurrección, las calles de todos los pueblos y ciudades de España acogen diversas procesiones: desfiles solemnes en los que cientos de cofrades o nazarenos recorren las calles llevando imágenes religiosas, llamadas pasos, al ritmo de los tambores y, de la música religiosa y tradicional interpretada por bandas.

En cada zona de España las procesiones tienen características diferentes y, mientras que

en Andalucía son típicas las saetas, es decir, los cánticos populares entonados por personas anónimas al paso de Cristos, Vírgenes y santos, en el centro de España, en Castilla y León, las procesiones son mucho más austeras, con un

impresionante silencio entre la multitud durante el desfile, solo roto por los cánticos fúnebres de las bandas musicales que acompañan a los diferentes pasos.

Pero todas ellas tienen una característica común: la gran participación de los ciudadanos, que se vuelcan con las celebraciones de sus pueblos y ciudades, llenando las calles cuando pasan las procesiones tanto de día como de noche.

Lo mismo pasó en Maria Ausiliatrice el sábado 18 de mayo, un montón de gente, alegría, felicidad y amor invadieron los pasillos de nuestra escuela.





A SPECIAL MESSAGE FROM PROF. ARRIGONI

della prof.ssa Arianna Arrigoni

May means the end of the school. Students think about summer holiday, teachers think about deadlines. Another year's gone. Another year of joy, tasks and efforts. As every year, the last day of the schoolyear is going to be bitter sweet. In september, you think you can make another year, day by day, and you can make it perfect. Now you linger in questioning. Was it a good year or a bad year? Have I done everything possible to help kids to grow up? Have I really loved them or just seen them like merely students to teach to? Yes, 'coz there's a big difference between being a teacher and being a teacher-educator. You need to work hard, to focus on each one's problems and desires, to love every each one of them. And that's very hard. They sometimes don't trust you, don't listen to you, don't become what you would like them to become. And the hardest part is to accept it. You really have to look at them, each one of them, to make each one of them feel special. And they really are! Students have great values in themselves, but very often they forget it. They think not to be worth it and they fail. We fail. Together. Because in a school, above all in our school, we work together and we go on together like a family. There are so many down moments but you'll always find a hand to catch you and cheer you up. And you'll always hear a voice telling you "You can do it. No surrender, I'm here for you and we can do it together. Count on me".

So, dear students, live your summer happily but sometimes think about our school and say to yourselves "I miss my family" . See ya in September!

**WORK
HARD
DREAM
BIG**

PROMO:



FESTA DELLE

classi terze

GIOVEDÌ
6 GIUGNO 2019

ORE 19:00





RESTA IN CONTATTO CON NOI:

www.mariausiliatrice.it
giornalino@mariausiliatrice.it
ragazzinforma.wordpress.com

Scuola Secondaria di Primo Grado
"Maria Ausiliatrice"
San Donato Milanese

Direttori Responsabili

PAOLO GENNARI
MARTA CAMISA

Caporedattori

VALENTINA BORODKIN
ALESSANDRO CARZOLIO
TOMMASO METELLI

In Redazione

FEDERICO AGOSTI
ANNA BELINGHIERI
LUDOVICA BELSITO
GIOVANNI CIPRIANO
MARTINA COPPINI
GIACOMO CORBETTA
TOMMASO CROCCHIOLO
GIULIA DE ANGELI
CECILIA DELL'ACQUA
AUGUSTO DEZI
GIULIA FEDERICO
LUCA FERRARESI
MICHELE GIULIANI
LORENZO LUCENTINI
GLORIA MAESTRANZI
GIULIA MANCUSO
TOMMASO MARCHESI
ALESSANDRO MAZZONI
ANGELICA RAMAZZOTTI
ALESSANDRO TORCHIANA

Hanno
collaborato
a questo
numero:

ANDREA ANELLI, DAVIDE ARIOLI, ARIANNA ARRIGONI, MATTIA BERTONI, SUOR NICOLETTA BRAMBILLA, CARLOTTA CAROLEO, ALESSIA CAROZZI, MARICA CHIRI, DEMETRA COSTANTINO, TIARE FERRETTI, ISABELLA FLORIO, GIOVANNA FORESTI, GIORGIA GATTELLA, AURORA MELZI, LAPO MICHIEZI, ARTURO MULLER, LIA MUZZIN, GIUSEPPE NIBALI, ILARIA PALADINO, GIULIA PIANA, SARA PELLEGRINI, SILVIA SURACE, STEFANO SIDDI, MICAELA VAGNI.

SOMMARIO N. 7

- Pag. 2 Editoriale
- Pag. 3 Il sondaggio
- Pag. 4 Dentro la scuola: Sanremo
- Pag. 5 Dentro la scuola: Kangourou
- Pag. 6 Dentro la scuola: I concorsi della 1D
- Pag. 7 Dentro la scuola: Le prime a Masino
- Pag. 8 Dentro la scuola: Le se'onde a Firenze
- Pag. 9 Dentro la scuola: Le interviste dei proff.
- Pag. 10 Dentro la scuola: Kairòs/Saluto della 3C
- Pag. 11 Dentro la scuola: Il saluto di Mattia /
Intervista Incrociata
- Pag. 12 Intervista doppia: Paladino VS Florio
- Pag. 13 Finestra sull'arte
- Pag. 14 Finestra letteraria
- Pag. 18 Finestra tecnologica
- Pag. 19 In cucina col prof. Nibali
- Pag. 20 Viaggi: Parigi
- Pag. 21 Entertainment: Rainbow six siege /
Teen Wolf
- Pag. 22 Sport: Il Trofeo Main
- Pag. 23 Sport: Il Bologna FC
- Pag. 24 Sport: Torneo di FIFA / Sorrisinforma
- Pag. 25 Vamos a ver
- Pag. 26 English Corner
- Pag. 27 Promo Festa delle classi terze